

Il Sole

24 ORE

LE GUIDE

UNIVERSITÀ

CORSI, TEST, BORSE DI STUDIO



I LIBRI DEL SOLE 24 ORE
Pubblicazione settimanale
con Il Sole 24 Ore € 3,00
(I Libri del Sole 24 Ore €1,00)
+ Il Sole 24 Ore € 2,00)

Non vendibile separatamente
Solo ed esclusivamente
per gli abbonati
in vendita separata
dal quotidiano a € 1,00

In collaborazione con:


Alpha Test

LE NOVITÀ

Dai geometri ai periti agrari: la laurea abilita alla professione

Davide Madeddu

Dopo il percorso formativo, con tirocinio ed esame finale, c'è la strada per iniziare a lavorare.

I ministeri di Università (Mur) e Giustizia hanno pubblicato sei decreti attuativi della legge 163/2021 (cosiddetti lauree professionalizzanti direttamente abilitanti), la quale prevede che chi si laurea in queste classi e voglia avviarsi alla professione non debba più sostenere un esame di Stato abilitante, considerato che è la laurea che abilita di per sé alla professione.

Le lauree abilitanti riguardano, in particolare: geometri (LP-01), agrotecnici (LP-02), periti agrari (LP-02) e periti industriali (LP-03). Questi percorsi di studio diventeranno immediatamente abilitanti.

Secondo i decreti pubblicati sul sito del Mur, gli studenti di questi corsi svolgeranno un tirocinio prima di ottenere la laurea e una prova pratica alla fine del corso, per ottenere il titolo di studio.

Al termine del corso, quindi, è prevista una prova pratica, che consiste nell'esame della disciplina della professione e nella risoluzione di uno o più problemi pratici in linea con le tematiche affrontate durante il tirocinio.

Gli studenti attualmente iscritti, invece, accederanno a una prova di abilitazione semplificata, divisa in colloquio sul tirocinio e risoluzione di un caso pratico.

L'abilitazione si otterrà ottenendo un punteggio minimo di 60/100.

Accesso diretto alla professione

In questo scenario di cambiamenti gli atenei si sono organizzati, sia attivando convenzioni con gli ordini sia introducendo qualche nuovo corso.

Si tratta di corsi di studio, attualmente particolarmente richiesti dal mondo delle imprese, che offrono possibilità di impie-

go in tempi rapidi e in settori variegati.

Si passa dalle aziende edili, per continuare con quelle che operano nel campo delle rinnovabili o ambientali sino all'allevamento o agricoltura.

Gli atenei hanno già attivato alcuni corsi e stanno iniziando a proporre di nuovi.

A Firenze in questo ambito rientra il corso di studi triennale in tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno, arredo, edilizia (tema legno).

Il peso dell'attività pratica

Una laurea professionalizzante ha la caratteristica di permettere un veloce inserimento nel mondo del lavoro, anche grazie a una importante attività di tirocinio pratico applicativo presso le aziende, e di laboratori professionalizzanti.

Nel corso - oltre alle discipline di base come chimica, matematica e informatica - vengono impartiti insegnamenti caratterizzanti.

Vari i profili professionali a cui il corso prepara: il capo produzione, il responsabile acquisti, il responsabile marketing, l'addetto alla ricerca e sviluppo, il consulente aziendale.

Tra le novità, all'università di Modena e Reggio Emilia c'è il corso di laurea in tecnologie per l'industria intelligente.

All'università La Sapienza di Roma sono già attivi i corsi per professioni tecniche per l'edilizia e il territorio professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali; professioni tecniche industriali e dell'informazione.

«I percorsi formativi dei corsi di studio attivati, in collaborazione con il mondo del lavoro - chiariscono dall'ateneo - sono caratterizzati dalla previsione di almeno 48 crediti formativi dedicati ad attività di laboratorio, che possono essere svolte, a seguito della stipula di una specifica convenzione, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate. E ci sono poi almeno 48 crediti formativi dedicati alle attività di tirocinio, da svolgere necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o pri-

vati, ivi compresi quelli del terzo settore, o ordini o collegi professionali».

Meccatronica e agribusiness

All'università di Bologna si passa dal corso di laurea in meccatronica a quello in metodologie chimiche per prodotti e processi, continuando con quello in tecniche per l'edilizia e il territorio. E poi tecnologie dei sistemi informatici e la laurea in materiali compositi polimerici.

All'università di Pisa c'è il corso di laurea professionalizzante in agribusiness a orientamento professionale in tecniche agrarie, alimentari e forestali.

«Il corso è orientato verso il mondo del lavoro - sottolineano dall'ateneo - grazie al coinvolgimento di imprese ed enti operanti nel settore agrario. Il percorso formativo è spiccatamente multidisciplinare e copre sia le discipline chimico-biologiche sia quelle giuridico-economiche».

All'università Federico II di Napoli c'è invece il corso di laurea in tecnologie digitali per le costruzioni.

«Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di laurea - sottolineano dall'ateneo - spaziano dallo sviluppo di capacità operative e di spiccate competenze, insieme a conoscenze e abilità nell'impiego di sistemi digitali a supporto della gestione delle opere civili ed edili e delle trasformazioni del territorio».

Interprete lingua dei segni

Tra le lauree professionalizzanti anche i corsi della classe interprete lingua dei segni, come quello attivato dall'università La Sapienza di Roma per formare interpreti professionisti di lingua dei segni italiana e di lingua dei segni italiana tattile, erogato anche con la collaborazione delle più importanti realtà pubbliche e private che si occupano di sordità e lingua dei segni.

Architetti e ingegneri

Ci sono poi ingegneri e architetti: i due



Consigli nazionali hanno chiesto di avviare l'iter per la laurea abilitante, al pari delle professioni sanitarie. Il punto di arrivo dovrebbe essere un tirocinio obbligatorio (oggi non richiesto per le due abilitazioni) durante gli studi universitari e un esame finale abilitante, accanto a quello di laurea.

Medicina e professioni sanitarie

Oltre al panorama delle lauree professionalizzanti ci sono altre lauree abilitanti. La prima generazione è stata inaugurata dai medici, ossia dagli studenti che si sono laureati durante la pandemia e che hanno potuto iniziare subito a esercitare la professione. Oltre alla laurea magistrale in medicina e chirurgia, ci sono, come lauree abilitanti, anche

quelle che riguardano le professioni sanitarie. In questo caso si passa dall'infermieristica alla laurea in ostetricia, poi l'educazione professionale, la fisioterapia e logopedia.

C'è poi anche la laurea abilitante magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria. Per ulteriori informazioni si rimanda agli specifici capitoli di questa Guida dedicati a medicina, professioni sanitarie, psicologia e scienze della formazione primaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

